



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 17/06/2016

Articoli pubblicati dal 17/06/2016 al 17/06/2016

OLONA MALATO: LA REGIONE PRESENTA IL CONTO AI COMUNI

L'audizione / "Per dare il via ai progetti servono 44 milioni"

Olona malato: la Regione presenta il conto ai Comuni

L'AUDIZIONE «Per dare il via ai progetti servono 44 milioni»



VALLE OLONA - Alla fine, per guarire il fiume malato basterebbe passare dalle parole ai fatti, dando il via ai cantieri programmati nel Piano d'ambito varato tre anni fa. Il problema è che servirebbero 44 milioni di euro, mentre oggi come oggi a disposizione ce ne sono solo 36. Ecco quindi che ieri l'audizione che Provincia di Varese, autorità di Ambito e una rappresentanza degli industriali della Provincia di Varese hanno sostenuto davanti alla commissione Ambiente regionale si è conclusa con la decisione di Regione Lombardia di andare a battere cassa ai Comuni che ancora non hanno messo mano al portafoglio. Dal primo di aprile esiste un gestore unico (Alfa srl), quando ci saranno anche i soldi, sarà finalmente possibile dare il via ai lavori di adeguamento dei depuratori e delle fognature che risolveranno una volta per tutte i problemi dell'Olona. L'audizione di ieri, la prima di una serie che coinvolgerà anche i sindaci, è servita per mettere a fuoco i veri problemi e per definire competenze e priorità. «Per quanto riguarda le aziende che scaricano nel fiume in deroga - afferma il consigliere regionale **Carolina Toia** (Lista Maroni) che ieri ha partecipato all'audizione -, queste oggi sono solo quattro: una cesserà entro fine anno, l'altra attualmente opera sotto i limiti di legge». «Il vero problema sono i depuratori - concordano i consiglieri regionali **Laura Barzaghi** e **Alessandro Alfieri** (Pd) -. Stiamo pagando un ritardo accumulato negli ultimi 15 anni, final-

mente con l'affidamento al gestore unico partiranno i lavori di messa a norma degli impianti». L'attenzione è per il depuratore di Gornate Olona, che «pur essendo nuovo non funziona a dovere», ma anche per «la dismissione di Cantello e il collettamento a Varese Provaccio», il cui progetto esecutivo è previsto entro la fine dell'anno. Tra le priorità identificate dai tecnici della Provincia e dell'Ato di Varese (139 Comuni in tutto) ci sono però anche gli scarichi di Besozzo, che da un depuratore neppure ci passano.

Poi però c'è il problema dei soldi necessari per far partire i cantieri. La situazione è stata ben sintetizzata dal consigliere provinciale con delega all'Ambiente **Valerio Mariani**, che ieri ha partecipato all'audizione con il presidente **Gunnar Vincenzi** e i tecnici di villa Recalcati: «Nel tempo i Comuni attraversati dal fiume hanno accantonato le risorse necessarie a finanziare con un fondo ex Cipe i progetti previsti dal Piano d'ambito - spiega -. Ciascuno ha messo la sua quota, calcolata sulla base del numero dei residenti. Ma in questi anni diversi Comuni hanno eseguito lavori in proprio, puntando poi a scalare la spesa dal fondo ex Cipe». Per dare il via alle opere, però, adesso servono tutti i 44 milioni previsti: per questo Regione Lombardia ieri si è impegnata a individuare e sollecitare i Comuni che non hanno pagato, per chiedere loro «il versamento delle quote spettanti».

Luigi Crespi

pubblicato il 17/06/2016 a pag. 37; autore: Luigi Crespi

Contromossa / Il nuovo sindaco cancella la delibera del predecessore che voleva uscire dal consorzio

AZIENDA DI VALLE, SI TORNA INDIETRO

CONTROMOSSA Il nuovo sindaco cancella la delibera del predecessore che voleva uscire dal consorzio

Azienda di Valle, si torna indietro



Il sindaco Mirella Cerini

CASTELLANZA - (sdm) La città di Castellanza rientrerà nella Medio Olona Servizi. Parola del nuovo sindaco **Mirella Cerini**, che annuncia la volontà di bloccare le azioni intraprese dai predecessori per uscire dal consorzio: «Del resto era una nostra volontà dichiarata in campagna elettorale – precisa – ed è giusto venga rispettata». Un annuncio che arriva, per altro, dopo la pubblicazione all'albo pretorio della delibera di incarico legale proprio per recedere dall'azienda: era stata approvata

dall'ex giunta pochi giorni prima delle elezioni, segno che intendeva andare sino in fondo rispetto alle sue dichiarate convinzioni. Ma per coloro che hanno fondato la lista *Partecipiamo*, soprattutto chi proviene da Pd e Impegno per la Città, il quadro è diverso. Al momento Cerini preferisce non entrare nei dettagli perché la questione non è stata ancora affrontata in modo tecnico, limitandosi a confermare che «rientreremo nell'azienda, tanto più che nei giorni scorsi ho ripreso le pubbliche relazioni con i

Comuni limitrofi». Espri-
me soddisfazione, anche se non c'è ancora ufficialità, il sindaco di Solbiate Olona **Luigi Melis**, il quale era stato protagonista di un'accesa controversia a mezzo stampa con **Fabrizio Farioglio** per la decisione: «Se queste sono le intenzioni del nuovo sindaco non posso che prendere in modo positivo questo nuovo modo di porsi di Castellanza con la Valle. È il riconoscimento delle potenzialità e capacità del consorzio nel fornire risposte adeguate, in campo socio-sanitario».

pubblicato il 17/06/2016 a pag. 38; autore: Stefano Di Maria

Politica locale

TUTTI AL CAPEZZALE DELL'OLONA

Il consigliere regionale Marsico annuncia interventi su scarichi in deroga, previste audizioni per poi operare un giro di vite e salvare il fiume inquinato

Tutti al capezzale dell'Olonna

Il consigliere regionale Marsico annuncia interventi su scarichi in deroga, previste audizioni per poi operare un giro di vite e salvare il fiume inquinato

VARESE (gmt) Giro di vite sugli scarichi in deroga. E' da qui che la commissione Ambiente della Regione ha deciso di partire per dare un'azione concreta ai propositi di riportare a un livello di salubrità le acque dell'Olonna. Il problema delle autorizzazioni alle aziende è stato identificato come la priorità su cui intervenire attraverso un iter già pianificato, che prevede come primo passaggio le audizioni con tutti gli enti coinvolti. «A seguito del sopralluogo effettuato dalla commissione Ambiente e Protezione civile lo scorso giovedì 19 maggio metteremo in campo da subito azioni concrete - annuncia il presidente **Luca Marsico** - ovvero un ciclo di audizioni che dal 16 giugno vedranno il confronto con la Provincia di Varese, l'Unione industriali della Provincia di Varese e Ato Varese». Non solo parole, però. Ma anche la volontà decisa di avere un quadro chiaro e certo della situazione: «Parallelamente l'ufficio di Presidenza invierà una lettera alla Provincia di Varese per ottenere l'elenco completo delle aziende che attualmente beneficiano delle autorizzazioni degli scarichi in deroga: acquisito anche

quest'elenco e aperto un nuovo ciclo di audizioni con le aziende in questione, valuteremo qualsiasi tipo di provvedimento utile da mettere in campo in base al quadro che ne emergerà e rispettando le prerogative di legge». L'obiettivo ultimo è arrivare a porre fine agli scarichi nel fiume: «Questa fase di monitoraggio e di censimento - sottolinea il consigliere re-

gionale **Carolina Toia**, presente nel sopralluogo sul fiume del 19 maggio - è fondamentale per arrivare ad attuare un blocco degli scarichi in deroga, che risulta essere, ad oggi, l'unica reale soluzione per risanare il fiume, che rappresenta una risorsa per il territorio e che deve essere al più presto riconsegnato ai suoi cittadini». **Matteo Garoni**

OLONNA
Il fiume inquinato e uno dei tanti scarichi che devono essere chiusi se si vuole salvare il corso d'acqua



pubblicato il 17/06/2016 a pag. 52; autore: Matteo Garoni

L'ATO mette le risorse / Zappamiglio: "Auspico azione rapida di consorzio di fiume e società Alfa"

"GLI INTERVENTI SUI DEPURATORI SONO PRIORITARI"



PIETRO ZAPPAMIGLIO
Presidente Ato Provincia di Varese
e sindaco di Gorla Maggiore

L'ATO METTE LE RISORSE Zappamiglio: «Auspico azione rapida di consorzio di fiume e società Alfa»
«Gli interventi sui depuratori sono prioritari»

GORLA MAGGIORE (gm) Va bene intervenire sulle deroghe agli scarichi delle aziende, ma la priorità deve essere l'agire sui depuratori, oggi in gran parte in condizione di infrazione europea. E' questa la posizione del presidente di Ato, **Pietro Zappamiglio**, riguardo l'annunciato piano di azione della commissione Ambiente regionale, con le audizioni che presto vedranno anche la stessa Ato convocata sul tavolo del presidente **Luca Marsico**, insieme a Provincia, Comuni e alle aziende che beneficiano delle deroghe. «La situazione degli scarichi è complessa, le deroghe sono concesse in base a parametri specifici e solo per

alcune sostanze, quindi è necessario entrare nel merito di ogni singola concessione, non è possibile porre uno stop incondizionato e generico. Sicuramente però è arrivato il momento di lavorare e intervenire». Ma per Zappamiglio l'emergenza da affrontare con maggiore solerzia è un'altra: «Occorre agire sulla depurazione delle acque del fiume per evitare le sanzioni europee. E' questa la priorità e Ato le risorse le ha già messe a disposizione». A chi tocca dunque utilizzare questi fondi? «Spetta al consorzio di fiume Olona e alla società Alfa per la gestione idrica provinciale dare attuazione ai progetti. Da parte sua Ato ha

fatto quel che doveva: le risorse sono state accantonate sui suoi conti correnti e sono state messe a disposizione per far fronte alle infrazioni europee. Il mio sollecito è che consorzio di fiume e Alfa si prendano in carico l'intervenire al più presto». Zappamiglio ricorda alcuni dei depuratori in infrazione: Varese, Cantello-Malnate, Gornate, Cairate. Nessuno di questi funziona come dovrebbe, con le conseguenze evidenti nella qualità delle acque. Quanto agli scarichi in deroga il presidente di Ato precisa: «Dare autorizzazioni è in capo alla Provincia, a noi sta la vigilanza in accordo con Arpa».

pubblicato il 17/06/2016 a pag. 52; autore: Matteo Garoni

Cronaca

A una settimana dalla vittoria "Partecipiamo" scricchiola e perde uno dei consiglieri

APPENA ELETTO, M MINO CAPUTO LASCIA LA MAGGIORANZA E FA L'INDIPENDENTE

A una settimana dalla vittoria «Partecipiamo» scricchiola e perde uno dei consiglieri

Appena eletto, Mino Caputo lascia la maggioranza e fa l'indipendente

CASTELLANZA (dtm) Dopo meno di una settimana dal risultato elettorale che ha visto trionfare **Mirella Cerini**, il gruppo di «Partecipiamo» inizia a scricchiolare, e perde uno dei consiglieri che ha ottenuto in lista il maggior numero di preferenze (198): **Mino Caputo**. È lui stesso ad aver preso la decisione di dimettersi, e in una lettera inviata alla neo sindaca, ha fatto sapere che resterà in Consiglio in maniera indipendente anche se continuerà a dare il suo appoggio alla maggioranza con cui ha vinto. Alla base delle decisioni la presenza politica all'interno del gruppo di **Livio Frigoli**, ex sindaco di Castellanza sostenitore della Cerini. Spiega Caputo: «Nella fase di accordi iniziali avevo posto una riserva politica sull'eventuale presenza di Frigoli: fatico ad avere fiducia sulle sue reali intenzioni e lo considero un soggetto di rottura - continua - Considerato che in alcuni permane la convinzione di non poter rinunciare al suo contributo e riscontrata la mancanza di una presa di posizione chiara da parte di Mirella, ritenendo fondamentale la coesione e non volendo essere elemento di disturbo e di ostacolo, rassegno le mie dimissioni dal gruppo». Pronta la risposta del gruppo di «Partecipiamo», che sottolineando la limpidezza con cui tutto è accaduto fino ad oggi, precisa che Frigoli non ha fatto parte del gruppo dei promotori e non è parte del gruppo. «Quando Caputo sostiene che non vuole subire una condizione che non era negli accordi iniziali appare evidente che è proprio questa sua presa di posizione, seguita dalla decisione di dare le dimissioni dal gruppo, che va contro gli accordi iniziali. Vogliamo riaffermare il nostro impegno e il nostro lavoro per far ripartire Castellanza, nella convinzione che per il bene della città occorre saper superare i

personalismi e le divergenze». Le reazioni delle opposizioni non si sono fatte attendere. Tutti sono d'accordo sul fatto che sarebbe il caso che la nuova amministrazione si mettesse in moto, magari rendendo nota la nuova giunta. **Marinella Colombo** non accetta il comportamento da «padrone» di Frigoli e dichiara che le sue ultime esternazioni in cui parlava di debiti accumulati dall'amministrazione uscente e di tesoretto inesistente, sono «solo illazioni», mentre **Paolo Colombo** di Caputo afferma: «Lui sapeva dall'inizio del coinvolgimento di Frigoli, un appoggio esterno dal punto di vista tecnico non esiste, o sei con le opposizioni o sei con la maggioranza, un'azione di questo tipo non ha senso». **Michele Palazzo** prima di par-



Mino Caputo



lare e fare commenti di ogni genere, vuole sedersi al tavolo del consiglio comunale ed avere chiara la situazione. Sulla vicenda rompe il silenzio anche la neo sindaca: «Sono entrata nella competizione elettorale come persona libera, appoggiata da una lista che racchiude al pro-

prio interno esperienze diverse. Le questioni lasciate in sospenso da troppo tempo, le difficoltà delle precedenti Amministrazioni, il desiderio di lavorare per gli altri, mi hanno spinta a impegnarmi. L'intento condiviso era ed è quello di far ripartire Castellanza, per questo ritengo

che tutti i contributi costruttivi siano ben accetti. Essere disponibile ad ascoltare non significa essere manovrabile o manovrata. E che tutti abbiano ben chiaro che il metodo democratico prescelto non si baratta con incarichi e poltrone. Alla luce del successo numerico elettorale è evidente che ha fatto la differenza il contributo di tutti coloro che non appaiono sui giornali. Nessun "silenzio assordante" come dichiarato, bensì un silenzio dettato dal fare. Voglio rassicurare che i termini per la designazione della Giunta e l'espletamento del mio mandato saranno rispettati. Chiedo a tutti di rispettare il lavoro altrui, di evitare polemiche inutili che distraggono dal vero obiettivo, che è fare il massimo per la città».

pubblicato il 17/06/2016 a pag. 57; autore: dtm

Politica locale

MARINELLA COLOMBO: "IL SILENZIO DEL NEO ELETTO SINDACO MI FA IMPRESSIONE"

Marinella Colombo: «Il silenzio del neo sindaco mi fa impressione»

CASTELLANZA (dm) E' una **Marinella Colombo** (nella foto) carica come una molla, quella che parla a due settimane dalle elezioni amministrative che l'anno vista arrivare seconda, dopo la sindaca neo eletta **Mirella Cerini** che, con «Partecipiamo», ha stravolto ogni ipotetico risultato. Una sindaca che ha vinto, non c'è dubbio, ma che a quasi due settimane dalla sua elezione è assente,

con una maggioranza ancora immobile, come spiega la Colombo. «Il silenzio del neo sindaco mi fa impressione, soprattutto alla luce delle ultime dichiarazioni fatte da più



persone. Si parla della sua amministrazione e della sua maggioranza, mi chiedo perché non reagisce e non spiega ai cittadini quello che sta accadendo facendo chiarezza. Castellanza non è una città che può avere un sindaco silente». Il riferimento è alla posizione presa subito dopo il voto, da **Mino Caputo**, e alle esternazioni di **Livio Frigoli**, e rincara la dose: «Ci sono in giro diverse voci, gli elettori hanno bisogno di sapere che cosa sta succedendo. Questa è un'amministrazione che ha fatto della parola "ripartire" il suo motto, e che nella realtà non lo sta facendo, è ferma. Ma per quanto starà così? Il comune ha bisogno di andare avanti». Ferme le affermazioni di Marinella Colombo che si toglie qualche sassolino dalla scarpa anche riguardante la campagna elet-

torale, a suo parere diffamatoria, che ha subito. «In campagna elettorale tutti sono bravi a dire che vogliono fare tante cose, poi c'è la realtà e bisogna fare i conti per davvero. Anche rispetto al Bosco Cantoni tutti hanno avuto da dire la loro, noi abbiamo portato una soluzione per una delle due aree dismesse più pericolose e centrali della città, loro che proposta hanno portato?». Colombo e la sua squadra fanno sapere che faranno un'opposizione seria, garantendo ai propri elettori di essere ben rappresentati. I «giochi» sono appena iniziati, la giunta non ancora esplicitata e il primo consiglio non andato in scena, ma i toni sono già accesi, come dimostra anche l'affermazione di **Luca Galli**: «Chi vince si sa subito, chi perde si vede dopo».

pubblicato il 17/06/2016 a pag. 57; autore: dtm

Politica locale

Si sono insospettiti perché, ufficialmente disoccupato, ha comprato in contanti la licenza di un locale

CARABINIERI SEGUONO BARISTA E TROVANO 82 CHILI DI DROGA

CASTELLANZA - Si sono insospettiti perché, ufficialmente disoccupato, ha comprato in contanti la licenza di un locale

CARABINIERI SEGUONO BARISTA E TROVANO 82 CHILI DI DROGA

CASTELLANZA [cvy] Da poco più di una settimana aveva preso in gestione il Bar Boulevard di viale Lombardia per nascondere le sue attività illecite. **Florian Kacaj**, trentaseienne di origini albanesi, ufficialmente operaio metalmeccanico disoccupato, è stato arrestato nella notte di venerdì della scorsa settimana con l'accusa di detenzione di so-

rispettivamente 800mila e 600mila mila euro.

Sequestro e arresto di un uomo apparentemente insospettabile sono avvenuti perché i militari della Stazione di Castellanza hanno trovato strano che una persona con poca liquidità a disposizione l'1 giugno avesse rilevato l'attività commerciale, pagando la licenza del bar in

contanti. Hanno quindi segnalato la cosa al Reparto Operativo Provinciale guidato dal tenente colonnello **Federico Ninni** e ai colleghi del Nucleo Investigativo di

Varese del maggiore **Paolo Tiadina**. «Fin dai primi pedinamenti sono stati notati dei comportamenti fin troppo prudenti per un semplice barista: per tornare alla propria abitazione, infatti, faceva giri dell'isolato più lunghi del necessario, e percorreva diverse volte le rotonde prima di imboccare la strada di casa. Tutti movimenti sospetti

che ieri sera, dopo la chiusura del bar, ci hanno portato a seguire l'uomo nel garage e negli altri immobili dove sono stati ritrovati i borsoni contenenti la droga», hanno raccontato sabato mattina, durante la conferenza stampa tenutasi al Comando provinciale dell'Arma, il maggiore **Tiadina**, il tenente colonnello **Ninni** e il comandante provinciale dei Carabinieri **Alessandro De Angelis**.

«Si tratta di un ritrovamento eccezionale (il più ingente degli ultimi due anni) non soltanto per i quantitativi ritrovati, ma anche per la diversificazione dei materiali. Inoltre, cosa molto inusuale, i pacchetti di droga erano cosparsi di grasso chimico per nascondere l'odore», ha sottolineato il Procuratore di Busto Arsizio, il dottor **Gianluigi Fontana** che ha concluso elogiando l'Arma: «L'operazione mette in luce l'importanza del lavoro di prevenzione e di controllo del territorio svolto dai nostri militari e la loro efficienza».

Martina Cavallaro



Da sinistra, il tenente colonnello Federico Ninni, il procuratore capo di Busto Arsizio Gianluigi Fontana, il colonnello Alessandro De Angelis e il maggiore Paolo Tiadina. In primo piano la droga sequestrata. A lato il bar Boulevard di viale Lombardia a Castellanza

In un garage e in altri due locali trovati 80 chili di germogli di marijuana essiccati e 2 chili di cocaina purissima

stanze stupefacenti a fini di spaccio. In un garage di Legnano (il centro in cui risiedeva) e in altri due locali a lui riconducibili è stata trovata una montagna di droga per un valore di un milione e mezzo di euro. Sono stati infatti sequestrati 80 chili di germogli di marijuana essiccati e di 2 chili di cocaina purissima, che al dettaglio avrebbero fruttato

pubblicato il 17/06/2016 a pag. 58; autore: Martina Cavallaro

Cronaca

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Valle Olona\

pubbl. il 16/06/2016 a pag. web; autore: Marco Corso

LA PIENA DELL'OLONA: UN MURO D'ACQUA IN MEZZORA

Cronaca

L'Olona ha quadruplicato la sua portata nel giro di mezzora, esondando in diversi punti. Sfiato il livello d'allarme

Photogallery on line

<http://www.varesenews.it/2016/06/la-piena-dellolona-un-muro-dacqua-in-mezzora/528736/>



pubbl. il 16/06/2016 a pag. web; autore: Mirella Cerini

LIBERA DI DECIDERE, PRONTA AD ASCOLTARE. LA RICETTA PER LA NUOVA CASTELLANZA

Politica locale

Risposta decisa del neo Sindaco Mirella Cerini alle illazioni giunte dalle ex opposizioni nei primi giorni dopo il voto

http://www.valleolona.com/notiziario/2016/201606/160616_castellanza_sindaco.html

l'Inform@zione ONLINE

LA REPLICA DEL SINDACO MIRELLA CERINI

pubbl. il 16/06/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

"IL MIO È UN SILENZIO DETTATO DAL FARE"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=24180>

MARINELLA COLOMBO INTERPELLA IL NEOSINDACO CERINI

pubbl. il 16/06/2016 a pag. web; autore: Loretta Girola

"QUANDO SI RIPARTE? IMMOBILISMO CHE FA MALE ALLA CITTÀ"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00909.aspx?arg=1009&id=24181>

LA PREALPINA

IL FIUME MALATO

pubbl. il 17/06/2016 a pag. web; autore: Luigi Crespi

OLONA: LA REGIONE PRESENTA IL CONTO

Cronaca

«Per dare il via ai progetti di risanamento servono 44 milioni», tutti i Comuni interessati dovranno mettere mano al portafoglio

<http://www.prealpina.it/pages/olona-la-regione-presenta-il-conto-118131.html>